



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1384

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Individuazione dei beni e dei servizi ad elevata standardizzabilità, ai sensi dell'art. 36 ter 1, commi 4 e 5, della Legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23.

Il giorno **01 Agosto 2018** ad ore **08:45** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

ASSESSORE

CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI

Assenti:

VICEPRESIDENTE

ALESSANDRO OLIVI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

L'art. 36 *ter* 1, comma 4, della Legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento, dispone: *“Al fine dell'aggregazione e centralizzazione della domanda negli acquisti di beni e servizi omogenei, con deliberazione della Giunta provinciale, da adottare entro il primo semestre di ogni anno sentito il Consiglio delle autonomie locali, sono individuate le categorie di beni e servizi a elevata standardizzabilità e i volumi, in termini di importo e quantità, al superamento dei quali l'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti, quale soggetto aggregatore ai sensi dell'articolo 39 bis, comma 1 bis, lettera b), della legge provinciale n. 3 del 2006, definisce strategie comuni di acquisto, con le modalità stabilite dal comma 5. A tale fine le amministrazioni aggiudicatrici, anche per il tramite dei loro soggetti rappresentativi, effettuano l'analisi dei loro fabbisogni, con le modalità individuate con deliberazione della Giunta provinciale”*.

Il successivo comma 5 del medesimo articolo demanda all'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti – di seguito APAC, sulla base dei fabbisogni rilevati e dei criteri stabiliti dalla Giunta provinciale ai sensi del comma 4, il compito di attivare le procedure funzionali alla stipulazione di apposite convenzioni quadro, cui le amministrazioni del settore pubblico provinciale dovranno approvvigionarsi, oppure di proporre l'espletamento di procedure di gara in forma aggregata.

In adempimento a quanto disposto dall'art. 36 *ter* 1, comma 4, L.P. 23/1990, con deliberazione n. 1232 di data 20 luglio 2015, la Giunta provinciale ha adottato le prime direttive in ordine all'aggregazione della domanda negli acquisti di beni e servizi. In particolare, tale deliberazione dà atto che gli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, in condizioni di ridotta disponibilità di risorse, assumono un ruolo fondamentale per promuovere l'innovazione, l'accesso delle Piccole Medie Imprese (PMI) al mercato, nonché la tutela ambientale e la responsabilità sociale, in quanto non solo concorrono a formare un sistema economico più efficiente, rispettoso dell'ambiente e competitivo, ma anche orientato all'innovazione, alla semplificazione ed alla realizzazione di alti tassi di occupazione in grado di favorire coesione sociale e territoriale.

La Giunta provinciale, allo scopo di dare avvio ai processi di aggregazione, ha adottato la deliberazione n. 1232 del 20 luglio 2015 già richiamata, la n. 571 del 18 aprile 2016 e la n. 1795 del 14 ottobre 2016; a queste si aggiunge la deliberazione n. 10 del 15 gennaio 2016 che ha recato i criteri e le modalità operative per la raccolta dei fabbisogni aggregabili presso le amministrazioni aggiudicatrici della provincia. Tutte le deliberazioni citate si intendono qui integralmente richiamate, in particolare con riferimento ai principi e criteri generali che recano.

In esito alle deliberazioni indicate emerge un quadro piuttosto delineato costituito dai principi generali che devono sovrintendere alle scelte di aggregazione, e dalle macroaree di aggregazione e attività conseguenti che ci si attendono.

Per quanto concerne i principi generali, essi sono i seguenti:

- 1) standardizzabilità riconosciute sul piano tecnico, anche in termini di grado di sostituibilità/fungibilità;
- 2) programmabilità del fabbisogno;
- 3) valore economico significativo, su base annua, intendendo come tale, in termini indicativi, una spesa superiore ad Euro 1.000.000,00;
- 4) pluralità di enti/soggetti pubblici interessati o unico ente/soggetto a valenza provinciale e specializzato per materia (es. APSS);
- 5) impatti contenuti sul mercato locale delle PMI.

Per quanto concerne le macroaree esse sono le seguenti:

- A) beni e servizi standardizzabili, con fabbisogno programmabile, di importo annuo significativo, di interesse di una pluralità di soggetti, liquidità del mercato locale (PMI) non significativa:
- Energia elettrica (per illuminazione pubblica ed altri usi);
 - Combustibili per riscaldamento;
 - Carburanti di rete;
 - Sale ed affini per la praticabilità invernale delle strade;
 - Dispositivi per l'incontinenza e prodotti collegati;
 - Attrezzature per la prevenzione ed il controllo della legionella;
 - Servizi postali;
 - Servizi di Desktop e Fleet management;
 - Servizi di connettività;
 - Servizi di posta elettronica e collaborazione in cloud.

Per quanto riguarda le attività conseguenti esse sono:

per l'acquisizione di tali beni e servizi, in attuazione di quanto disposto dall'art. 36 *ter* 1, comma 5, L.P. 23/1990, si ritiene di procedere all'acquisto con la seguente modalità: convenzione e/o accordo quadro pluriennale con lotto unico o più lotti distinti per categoria di bene/servizio, rispondente al fabbisogno del sistema pubblico provinciale;

- B) beni e servizi standardizzabili, con fabbisogno programmabile, di importo annuo significativo, di interesse di una pluralità di soggetti, liquidità del mercato locale (PMI) significativa:
- Manutenzione immobili e impianti;
 - Dispositivi di protezione individuale;
 - Guardiania non armata;
 - Guardiania armata;
 - Servizi di pulizie;
 - Servizi di ristorazione di interesse di APSP;
 - Servizio di lava-nolo di interesse di APSP;
 - Servizi sanitari di interesse APSS.

Per quanto riguarda le attività conseguenti esse sono:

per l'acquisizione di tali beni e servizi, in attuazione di quanto disposto dall'art. 36 *ter* 1, comma 5, L.P. 23/1990, si ritiene di procedere all'acquisto con la seguente modalità: convenzione e/o accordo quadro pluriennale con più lotti territoriali e/o per tipologia omogenea di enti/soggetti destinatari, distinti per categoria di bene/servizio, stabilendo, se del caso, il numero massimo di lotti aggiudicabili ad un solo operatore economico.

- C) beni e servizi standardizzabili, con fabbisogno sufficientemente programmabile, di importo annuo significativo, di interesse di un solo soggetto, liquidità del mercato locale (PMI) non significativa:
- Farmaci e vaccini;
 - Stent;
 - Defibrillatori;
 - Pace maker;
 - Aghi e siringhe;
 - Servizi di gestione apparecchiature elettromedicali.

Per quanto riguarda le attività conseguenti esse sono

Per l'acquisizione di tali beni e servizi, in attuazione di quanto disposto dall'art. 36 *ter* 1 comma 5, L.P. 23/1990, si ritiene di procedere all'acquisto con la seguente modalità: convenzione in forma di accordo quadro pluriennale con uno o più lotti distinti per categoria di bene e servizio.

Considerate anche la relativa novità della materia, la presenza di numerose categorie merceologiche elencate nelle tre macroaree e l'opportunità di verificare gli esiti delle prime procedure di aggregazione, per il 2017 non si è ritenuto opportuno effettuare la ricognizione strutturata dei fabbisogni; sulla base delle esperienze pregresse, della normativa di legge vigente e di specifica richiesta della struttura competente o del Consorzio delle Autonomie Locali sono state comunque individuate cinque nuove categorie merceologiche in relazione a cui provvedere con acquisti attraverso convenzioni quadro, di seguito indicate:

- fornitura del servizio sostitutivo di mensa (si tratta di una categoria già oggetto di precedente aggregazione con esiti positivi);
- vestiario, veicoli e dotazioni tecniche dei corpi e servizi di polizia locale (aggregazione prevista dalla legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8 art. 9 bis comma 3);
- servizi bibliotecari (catalogazione, servizi di front office e back office, richiesta dal Servizio Attività Culturali con lettera di data 27 aprile 2018 prot. n. S022/2018/250921/25.3-5/SG-mf);
- fornitura di apparati radioterminali operanti in tecnica multiaccesso numerica con standard etsi-tetra (TETRA) e relativi servizi connessi (richiesta dal Servizio Contratti e centrale acquisti con lettera di data -6 luglio 2018 Prot. n. S170/2018/379019/3.5);
- carburanti per autotrazione (richiesta con lettera del Consorzio Autonomie Locali del 24 luglio 2018 ricevuta al protocollo provinciale in pari data al numero 429770/2018 recante il rilascio del parere sulla proposta di deliberazione riguardante l'individuazione dei beni e dei servizi ad alta standardizzabilità); in particolare con riferimento alla categoria relativa ai carburanti per autotrazione il Consiglio delle Autonomie Locali nella propria nota citata, precisa la necessità di scegliere uno strumento di acquisto che consenta alle Amministrazioni di minimizzare i costi effettivi di approvvigionamento tenendo conto della distribuzione sul territorio dei diversi operatori economici.

Tali nuove categorie debbono essere ascritte alle macroaree precedentemente individuate, ed in particolare:

- le categorie: "fornitura del servizio sostitutivo di mensa" e la categoria "fornitura di apparati radioterminali operanti in tecnica multiaccesso numerica con standard etsi-tetra (TETRA) e relativi servizi connessi" vanno ascritte alla macroarea A);
- le categorie: "vestiario, veicoli e dotazioni tecniche dei corpi e servizi di polizia locale", "servizi bibliotecari (catalogazione, servizi di front office e back office)", e "carburanti per autotrazione", vanno ascritte alla macroarea B).

In ordine alla predisposizione della documentazione di gara, funzionale alla puntuale quantificazione e qualificazione degli acquisti di beni e servizi, conformemente a quanto già disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1232/2015, si dispone che APAC si avvarrà:

- a) delle Strutture competenti per materia della Provincia autonoma di Trento che saranno tenute alla predisposizione dei capitolati prestazionali;
- b) dei Referenti-Esperti merceologici del sistema pubblico provinciale che saranno tenuti ad assicurare la necessaria priorità nello svolgimento delle attività richieste per le procedure di gara sopra individuate.

Si rinvia a successivo provvedimento per l'individuazione delle soglie al di sotto delle quali è consentito alle amministrazioni aggiudicatrici di svincolarsi dall'obbligo di acquistare attraverso le convenzioni quadro ai sensi del comma 5 dell'art. 36 ter 1 come modificato dall'ultima legge finanziaria provinciale (legge provinciale 29 dicembre 2017, n. 17) per le categorie di nuova introduzione.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1232/2015, n. 571/2016 e n. 10/2016 n. 1795/2016, n. 850/2015 ;
- visto l'art. 36 *ter* 1, della Legge provinciale 23/1990;
- visto l'art. 17, della Legge provinciale 2/2016;
- visti gli atti citati in premessa;
- visto il parere del Consiglio delle Autonomie Locali prot. n. REG_CAL/500 di data 24 luglio 2018;
- a voti unanimi legalmente espressi,

DELIBERA

1) di individuare, sulla base dei criteri indicati in premessa, i seguenti beni e i servizi ad elevata standardizzabilità, al fine dell'aggregazione e centralizzazione della domanda negli acquisti, suddivisi in tre macroaree:

A) beni e servizi standardizzabili, con fabbisogno programmabile, di importo annuo significativo, di interesse di una pluralità di soggetti, liquidità del mercato locale (PMI) non significativa:

- Energia elettrica (per illuminazione pubblica ed altri usi);
- Combustibili per riscaldamento;
- Carburanti di rete;
- Sale ed affini per la praticabilità invernale delle strade;
- Dispositivi per l'incontinenza e prodotti collegati;
- Attrezzature per la prevenzione ed il controllo della legionella;
- Servizi postali;
- Servizi di Desktop e Fleet management;
- Servizi di connettività;
- Servizi di posta elettronica e collaborazione in cloud;
- Servizio sostitutivo di mensa;
- Apparati radioterminali operanti in tecnica multiaccesso numerica con standard etsi-tetra (TETRA) e relativi servizi connessi;

Per l'acquisizione di tali beni e servizi, in attuazione di quanto disposto dall'art. 36 *ter* 1, comma 5, L.P. 23/1990, si ritiene di procedere all'acquisto con la seguente modalità: convenzione e/o accordo quadro pluriennale con lotto unico o più lotti distinti per categoria di bene/servizio, rispondente al fabbisogno del sistema pubblico provinciale;

B) beni e servizi standardizzabili, con fabbisogno programmabile, di importo annuo significativo, di interesse di una pluralità di soggetti, liquidità del mercato locale (PMI) significativa:

- Manutenzione immobili e impianti;
- Dispositivi di protezione individuale;
- Guardiania non armata;
- Guardiania armata;
- Servizi di pulizie;
- Servizi di ristorazione di interesse di APSP;
- Servizio di lava-nolo di interesse di APSP;
- Servizi sanitari di interesse APSS;

- Vestiario, veicoli e dotazioni tecniche dei corpi e servizi di polizia locale;
- Servizi bibliotecari (catalogazione, servizi di front office e back office)
- Carburanti per autotrazione;

Per l'acquisizione di tali beni e servizi, in attuazione di quanto disposto dall'art. 36 *ter* 1, comma 5, L.P. 23/1990, si ritiene di procedere all'acquisto con la seguente modalità: convenzione e/o accordo quadro pluriennale con più lotti territoriali e/o per tipologia omogenea di enti/soggetti destinatari, distinti per categoria di bene/servizio, stabilendo, se del caso, il numero massimo di lotti aggiudicabili ad un solo operatore economico.

C) beni e servizi standardizzabili, con fabbisogno sufficientemente programmabile, di importo annuo significativo, di interesse di un solo soggetto, liquidità del mercato locale (PMI) non significativa:

- Farmaci e vaccini;
- Stent;
- Defibrillatori;
- Pace maker;
- Aghi e siringhe;
- Servizi di gestione apparecchiature elettromedicali.

Per l'acquisizione di tali beni e servizi, in attuazione di quanto disposto dall'art. 36 *ter* comma 5, L.P. 23/1990, si ritiene di procedere all'acquisto con la seguente modalità: convenzione in forma di accordo quadro pluriennale con uno o più lotti distinti per categoria di bene e servizio.

- 2) di individuare in 1.000.000,00 di €, con la possibilità di oscillazione in basso del 10%, il volume economico significativo per lo svolgimento di una procedura di convenzione quadro o di gara aggregata;
- 3) di dare atto che la nuova elencazione di cui al precedente punto 1) delle categorie merceologiche suddivise in tre macroaree sostituisce le elencazioni di cui alle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1232/2015 e n. 571/216 e n. 1795/2016;
- 4) di dare atto che si rinvia a successivo provvedimento la determinazione richiesta dal comma 7 dell'art. 36 *ter* 1 della L.P. 23/1990 riguardante i prezzi di riferimento;
- 5) di demandare all'Agenzia Provinciale per gli Appalti e i Contratti (APAC) lo svolgimento delle procedure relative ai beni individuati al punto 1) stabilendo che, per la predisposizione degli atti di gara, APAC si avvalga delle Strutture competenti per materia della Provincia autonoma di Trento che saranno tenute alla predisposizione dei capitolati prestazionali e dell'ulteriore documentazione di gara; APAC potrà avvalersi, altresì, di Referenti-Esperti merceologici del sistema pubblico provinciale;
- 6) che, per i beni e servizi ad elevata standardizzabilità, di cui alle macroaree A), B), C) indicate ai punti precedenti ed incluse nell'allegato I del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di data 28/11/2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 17 di data 22 gennaio 2018, l'individuazione delle prestazioni principali, delle caratteristiche essenziali e dei relativi prezzi di riferimento viene differita all'esito delle indette/indicende procedure di gara;
- 7) di dare atto che quanto sopra stabilito è conforme agli impegni assunti da APAC, quale soggetto aggregatore a norma dell'art 9 del d.l. n. 66/2014 convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, in relazione alle categorie merceologiche individuate con DPCM 24 dicembre 2015;

- 8) di dare atto che, fatto salvo quanto previsto da norme speciali in materia di contenimento della spesa applicabili nell'ordinamento provinciale, i contratti in essere riferiti a categorie di beni e servizi oggetto di aggregazione secondo quanto previsto dal presente provvedimento, mantengono validità fino alla loro naturale scadenza;
- 9) di comunicare il presente atto ad APAC per la sua esecuzione, e di farlo pubblicare sul portale internet di APAC per consentire alle Amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale di adottare i provvedimenti di propria competenza ai fini di quanto previsto dal seguente punto 10);
- 10) di dare atto che fino alla stipulazione delle convenzioni di cui al punto 1, le singole Amministrazioni potranno definire "contratti ponte" che perderanno automaticamente efficacia a decorrere dal momento della effettiva attivazione della convenzione;
- 11) di dare mandato al Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali di notificare il Consorzio delle Autonomie Locali sullo stato di attuazione del presente atto;
- 12) di rinviare a successivo provvedimento, ad integrazione della deliberazione n. 1034 del 15 giugno 2018, l'individuazione della soglia al di sotto della quale è consentita alle amministrazioni l'opzione di non aderire alle convenzioni quadro in relazione alle nuove categorie merceologiche individuate con il presente provvedimento.

Adunanza chiusa ad ore 09:45

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace